



Comunicato stampa: documentazione

Data: mercoledì 09.03.2022
Embargo: ore 09.00

Adottato il rapporto di gestione 2021 del Consiglio federale

Il Consiglio federale ha adottato il suo rapporto di gestione 2021. Quest'ultimo informa sul conseguimento dei suoi obiettivi e sull'attuazione delle corrispondenti misure. Esso illustra parimenti gli scostamenti rispetto agli obiettivi annuali e importanti progetti non previsti motivandoli. Tra i punti cardine dello scorso anno figurano diverse strategie: il Consiglio federale ha adottato la prima Strategia Cina, una nuova strategia di politica economica esterna, una strategia del turismo, una strategia nazionale per la parità tra donne e uomini per il periodo 2020–2023, una nuova strategia per il sostegno di grandi manifestazioni sportive e una strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

Per la legislatura 2019–2023 il Consiglio federale ha fissato tre indirizzi politici: 1) la Svizzera assi-cura la sua prosperità e sfrutta le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dallo sviluppo sostenibile; 2) la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale; 3) la Svizzera si adopera per la sicurezza, si impegna per la protezione del clima e delle basi naturali della vita e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale. Gli obiettivi e le misure dell'anno in rassegna sono suddivisi in base a questi indirizzi politici.

Indirizzo politico 1: prosperità, digitalizzazione e sviluppo sostenibile

In materia di **politica finanziaria**, nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla riduzione del debito in relazione alla crisi dovuta al coronavirus. Sono state proposte due soluzioni per ridurre il debito. La prima prevede una riduzione a medio termine mediante future eccedenze di finanziamento. La seconda prevede di ridurre il debito soltanto della metà. L'attuazione di queste soluzioni non richiede un programma di risparmi.

Nel settore della **politica fiscale** nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'imposta sul valore aggiunto. Esso propone inoltre di assoggettare all'imposta sul valore aggiunto le piattaforme elettroniche di vendita per corrispondenza, di trattare come sussidi ai fini dell'IVA tutti i mezzi definiti come tali dall'ente pubblico e dare alle PMI la possibilità di presentare un rendiconto annuale dell'IVA. Inoltre le agenzie di viaggio estere saranno esentate dall'IVA per i viaggi organizzati in Svizzera. Nel 2021 il Consiglio federale ha anche avviato diverse consultazioni: per l'aumento della deduzione ai fini dell'imposta federale diretta per i premi dell'assicurazione obbligatoria malattia e infortuni; per la revisione parziale della legge sull'imposizione del tabacco e sulla legge federale concernente l'imposta sul tonnellaggio applicabile alle navi.

Nell'ambito della **politica dei mercati finanziari**, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato il quarto rapporto sulla valutazione delle banche di rilevanza sistemica, nel quale giunge alla conclusione che attualmente l'approccio normativo svizzero non richiede un adeguamento sostanziale. I requisiti in materia di liquidità applicati alle banche di rilevanza sistemica vanno per contro adeguati. Inoltre nel 2021 il Consiglio federale ha deciso di prorogare la misura di protezione dell'infrastruttura delle borse svizzere e dato avvio alla consultazione per la sua trasposizione nel diritto ordinario. Questi passi si sono rivelati necessari poiché a fine 2021 la misura di protezione scadeva e, come in precedenza, l'UE non ha riconosciuto l'equivalenza della regolamentazione delle borse svizzere.

In materia di **politica del personale**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato una revisione dell'ordinanza sul personale federale (OPers) che ha posto in vigore al 1° luglio 2021. Con la revisione dell'OPers il Consiglio federale sancisce ulteriori disposizioni sulle forme flessibili di lavoro nelle sue basi legali in materia di personale. I collaboratori beneficiano pertanto di una maggiore flessibilità nella scelta del luogo di lavoro e del modello di orario di lavoro. Inoltre anche la formazione e la formazione continua sono state adeguate alle nuove esigenze.

In ambito **informatico** e dei **processi**, nel 2021 ha potuto essere stabilito il nuovo modello di governance per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale e per l'informatica della Confederazione. Nel 2021 il Consiglio federale ha anche approvato la convenzione quadro di diritto pubblico concernente l'Amministrazione digitale Svizzera (ADS). Questa convenzione quadro disciplina la collaborazione fra Confederazione e Cantoni nel settore della trasformazione digitale delle rispettive amministrazioni.

In materia di **politica dei dati** nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto delle basi della futura politica dei dati, dei compiti, delle competenze e delle responsabilità in questo settore e attribuito il mandato di elaborare una nuova ordinanza sul trattamento dei dati. Lo scopo del Consiglio federale è di poter gestire in futuro dati secondo norme uniformi e vincolanti. In tal modo viene istituito un importante presupposto per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale.

Riguardo alla **protezione dei dati**: affinché la nuova legge sulla protezione dei dati possa entrare in vigore, le corrispondenti disposizioni d'esecuzione nell'ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei dati vanno adeguate. Nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione. Le modifiche previste riguardano le disposizioni sui requisiti minimi della sicurezza dei dati, le modalità degli obblighi di informare e del diritto di accesso o la notifica di violazioni della sicurezza dei dati.

Nel settore della **digitalizzazione**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa all'avamprogetto sulla realizzazione digitale degli atti pubblici e ha adottato il messaggio concernente la legge sulla digitalizzazione nel notariato. In futuro l'originale di un atto pubblico dovrà poter essere allestito anche in forma elettronica. Per la conservazione sicura a lungo termine sarà inoltre allestito un registro elettronico centrale degli atti pubblici. Nel 2021 il Consiglio federale ha preso una decisione di principio riguardante una prova elettronica dell'identità riconosciuta dallo Stato (Ie). L'Ie statale dovrà consentire agli utenti il controllo più ampio possibile sui loro dati. Il disegno di nuova legge sull'Ie sarà posto in consultazione a metà 2022.

In materia di **geodati** nel 2021 il Consiglio federale ha svolto una consultazione per la modifica della legge federale sulla geoinformazione. Con la revisione della legge esso intende istituire le basi legali affinché in futuro i dati geologici allestiti da privati siano messi a disposizione dei Cantoni e della Confederazione per la pianificazione del sottosuolo. Inoltre, nel 2021 ha preso atto del rapporto «Visione, strategia e concetto del catasto svizzero delle condotte sotterranee» e incaricato l'Amministrazione di elaborare le basi giuridiche e di istituire un catasto nazionale delle condotte. Il rapporto mostra che i dati per il catasto delle condotte a livello nazionale sono ancora incompleti, eterogenei e incerti. Infine, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato il piano d'azione «Digitalizzazione della geologia del sottosuolo – contesto, sfide e misure» e autorizzato l'Amministrazione ad attuare le misure del piano d'azione in collaborazione con i Cantoni entro i prossimi otto anni.

Nell'ambito dei **diritti politici**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulle basi giuridiche riguardanti il voto elettronico. Ha deciso che le due pertinenti ordinanze dovranno essere ultimate entro metà 2022. Il Consiglio federale ritiene opportuno che la Confederazione partecipi finanziariamente ai costi di sviluppo del voto elettronico e si impegna affinché possa farlo nell'ambito di Amministrazione digitale Svizzera (ADS).

In materia di **politica economica**, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore dal 1° luglio le modifiche della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e della relativa ordinanza (OADI) nonché la nuova ordinanza sui sistemi d'informazione AD. Inoltre ha avviato la consultazione relativa al messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza. L'elemento centrale della revisione parziale della legge sui cartelli è costituito dalla modernizzazione del sistema svizzero di controllo delle concentrazioni di imprese. Inoltre il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). Con la nuova regolamentazione prevista nella LCSI si intende fare in modo che le aziende alberghiere possano fissare liberamente i loro prezzi. Infine il Consiglio federale ha indetto una consultazione riguardante una legge sullo sgravio delle imprese dai costi normativi e disposizioni sull'introduzione di un freno alla regolamentazione.

In materia di **turismo** nel 2021 il Consiglio federale ha adottato la nuova strategia del turismo della Confederazione. Questa nuova strategia mantiene l'impostazione dell'attuale strategia, che si è rivelata efficace. Gli obiettivi vanno mantenuti: migliorare le condizioni quadro, promuovere l'imprenditoria, sfruttare le opportunità della digitalizzazione, aumentare l'attrattiva e la visibilità dell'offerta turistica. È inoltre introdotto l'obiettivo «Contribuire allo sviluppo sostenibile». Lo sviluppo sostenibile offre al turismo numerose opportunità che occorre cogliere.

Nell'ambito della **politica in materia di piazza economica**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sull'imposta preventiva (Rafforzamento del mercato dei capitali di terzi). La riforma mira a rafforzare la piazza economica svizzera nei settori del mercato dei capitali di terzi e del finanziamento dei gruppi. Abroga la trattenuta dell'imposta preventiva sui redditi d'interessi da fonte svizzera. Inoltre sarà abrogata la tassa di negoziazione sulle obbligazioni svizzere. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre approvato il primo resoconto sull'attuazione delle raccomandazioni del rapporto del 2018 sul settore delle materie prime in Svizzera. Il primo rapporto mostra che sono stati fatti progressi fondamentali in termini di competitività, forza innovativa, integrità, sostenibilità delle pratiche in uso nel settore e dialogo con le parti coinvolte.

Nella **politica fiscale internazionale**, nel 2021 il Consiglio federale ha definito la posizione della Svizzera nei confronti del rapporto dell'OCSE relativo alle «Misure per l'imposizione dell'economia digitalizzata»: la Svizzera favorisce soluzioni a lungo termine, ampiamente condivise e multilaterali piuttosto che una serie di misure nazionali poco trasparenti. Essa chiede in pari tempo che, nell'attuare queste soluzioni, siano presi in considerazione gli interessi di piccoli Paesi economicamente forti. Il Consiglio federale ha inoltre fissato i punti salienti della posizione della Svizzera riguardo allo standard OCSE per lo scambio automatico internazionale di informazioni relative a conti finanziari.

In materia di **politica economica esterna**, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato il mandato negoziale per la dodicesima Conferenza ministeriale ordinaria dell'OMC e per i successivi processi negoziali, che proseguiranno presso l'OMC di Ginevra e si concluderanno in seno al consiglio generale dell'OMC. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre adottato la nuova strategia in materia di politica economica esterna. Quest'ultima prende spunto dai cambiamenti radicali intervenuti globalmente nell'economia, nell'ambiente, nella società e nella geopolitica. A medio e lungo termine la strategia dovrà fungere da bussola per la politica economica esterna della Confederazione. Grazie a una politica di apertura internazionale negli ultimi decenni la Svizzera ha saputo integrarsi nell'economia mondiale e beneficiare delle catene di valore internazionali.

In fatto di **Brexit**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso diverse decisioni volte ad attuare la strategia «Mind the Gap» e a sviluppare ulteriormente le relazioni bilaterali fra la Svizzera e il

Regno Unito. Ha così approvato e firmato l'Accordo sul reciproco riconoscimento degli operatori economici autorizzati. Ha inoltre adottato il messaggio concernente l'Accordo sulla mobilità dei prestatori di servizi. Questo Accordo consente di mantenere l'accesso reciproco agevolato e il soggiorno temporaneo per i prestatori di servizi dopo l'estinzione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e il Regno Unito. Nell'ambito dell'Accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito, il Consiglio federale ha deciso di applicare temporaneamente nuove regole d'origine a partire dal 1° settembre 2021. Infine, nel 2021 esso ha approvato il mandato negoziale per un Accordo tra la Svizzera e il Regno Unito sul mutuo riconoscimento del quadro giuridico e di vigilanza sui servizi finanziari in settori specifici.

Nell'ambito dell'**immagine all'estero** e della **comunicazione internazionale**, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso che la Svizzera parteciperà all'Esposizione universale di Osaka, che si terrà in Giappone dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 sul tema «Designing Future Society for Our Lives» (Delineare la società del futuro per le nostre vite). Il Consiglio federale ha anche deciso di cogliere l'occasione offerta dai Giochi estivi olimpici e paralimpici 2024 per promuovere la Svizzera. La presenza con la «House of Switzerland» a Parigi consentirà alla Svizzera di disporre di una piattaforma di comunicazione nel cuore della Francia.

In materia di **politica della formazione**, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato gli obiettivi strategici per il settore dei PF per il periodo 2021–2024 nonché gli obiettivi strategici di Innosuisse (Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione) per lo stesso periodo.

Nel settore della **ricerca** e dell'**innovazione**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul finanziamento della partecipazione della Svizzera all'infrastruttura di ricerca internazionale Square Kilometre Array Observatory. Con il più sensibile radiotelescopio del XXI secolo si indagherà sulla nascita delle prime stelle e galassie. Il suo esercizio sarà assicurato da un'omonima organizzazione internazionale. Nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione. Elemento centrale del progetto era l'aumento del margine di manovra e della flessibilità di Innosuisse, l'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione, fra l'altro nella promozione di progetti innovativi e start-up. Infine, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sulle misure per la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'Unione europea nel settore della ricerca e dell'innovazione.

In materia di **politica dei trasporti** nel 2021 il Consiglio federale ha adottato diversi messaggi: un primo messaggio concernente la modifica della legge federale sulla circolazione stradale. Un secondo messaggio concernente la modifica della legge sul trasporto di viaggiatori. E un terzo messaggio concernente la nuova legge federale sulle vie ciclabili. Il Consiglio federale ha inoltre preso due importanti decisioni di principio: nell'ambito di una discussione sugli adattamenti strutturali nel settore di compiti delle strade nazionali ha deciso di rinunciare a esternalizzare le attività di costruzione ed esercizio delle strade nazionali dall'Amministrazione federale. E nell'ambito di un'ulteriore discussione sul futuro orientamento del traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale ha preso atto di quattro orientamenti per l'ulteriore sviluppo.

Nell'ambito della politica delle **telecomunicazioni**, nel 2021 il Consiglio federale ha posto in consultazione misure volte a rafforzare la sicurezza delle reti di telecomunicazione. Le modifiche proposte in un'ordinanza serviranno a migliorare la protezione degli impianti di telecomunicazione contro le manipolazioni non autorizzate e a rafforzare la sicurezza delle reti 5G. La procedura di segnalazione delle interferenze nell'esercizio degli impianti di telecomunicazione e nei relativi servizi sarà inoltre adeguata. Nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'aumento della velocità di Internet a 80 Mbit nel servizio universale. Esso soddisfa in tal modo le richieste del Parlamento e dei Cantoni.

Indirizzo politico 2: coesione nazionale e collaborazione internazionale

Per quanto attiene alla **politica dei media**, nel 2021 il Consiglio federale avrebbe dovuto adottare le disposizioni esecutive concernenti il pacchetto di misure a favore dei media. Contro il pac-

chetto di misure è stato lanciato il referendum, motivo per cui il Governo non ha ancora potuto adottarle.

La necessità di proteggere la popolazione dai discorsi di odio e dalla disinformazione su Internet richiede un'ampia discussione anche in Svizzera. Nell'ambito della **politica in materia di comunicazione**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Intermediari e piattaforme di comunicazione» e incaricato il dipartimento competente di presentargli entro la fine del 2022 un documento interlocutorio sull'opportunità di regolamentare le piattaforme di comunicazione e sulle eventuali modalità. Questo anche in vista di rafforzare i diritti degli utenti e gestire le pratiche commerciali non trasparenti.

Per quanto riguarda il **servizio universale**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'organizzazione della Posta. Con tale revisione PostFinance sarà autorizzata a concedere in modo autonomo ipoteche e crediti a terzi. Con il suo ingresso sul mercato creditizio e ipotecario PostFinance potrà nuovamente raggiungere una redditività in linea con il settore. Lo scorporo di PostFinance dal gruppo della Posta presuppone una riorganizzazione del servizio universale nei settori dei servizi postali e del traffico dei pagamenti, motivo per cui occorre dapprima modificare la legge sulle poste.

Nell'ambito della **politica culturale** il Consiglio federale ha approvato nel 2021 il secondo rapporto periodico della Svizzera per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. In Svizzera è riconosciuta l'importanza del patrimonio culturale immateriale per la coesione sociale, l'identità culturale e l'immagine del Paese e delle sue regioni. Con l'adesione alla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale nel 2008, la Svizzera si è impegnata a salvaguardare il patrimonio culturale immateriale. Il rapporto mostra in che modo la Convenzione è attuata in Svizzera.

Per quanto attiene alla **politica delle lingue**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il rapporto combinato della Svizzera sull'attuazione di due convenzioni affini del Consiglio d'Europa: la Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali e la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. Negli ultimi anni si sono registrati sviluppi positivi sia a favore delle persone appartenenti a minoranze nazionali sia per quanto riguarda la salvaguardia delle lingue regionali o minoritarie. Le autorità devono continuare a impegnarsi in questo senso.

Nel settore della **politica dell'alloggio**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto dell'analisi d'impatto della legge sulle abitazioni secondarie (LASEc). Da un bilancio provvisorio della LASEc è risultato che il consumo di superfici per la costruzione di abitazioni secondarie è diminuito di circa un terzo nel periodo 2013–2018 rispetto al periodo 2007–2012 in tutti i Comuni LASEc, ma che l'iniziativa sulle abitazioni secondarie del 2012 non è riuscita ad azzerare la crescita, il che potrebbe essere ricondotto anche agli effetti della transizione. Il Consiglio federale ritiene pertanto che non sia ancora necessario modificare la LASEc.

Per quanto concerne la **politica giovanile**, nel 2021 il Consiglio federale ha preso atto sia del rapporto concernente la valutazione delle misure attuate dal 2016 al 2020 nell'ambito della protezione educativa dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media sia della pianificazione per i prossimi cinque anni. La Piattaforma nazionale «Giovani e media» attua le misure per la promozione delle competenze medialie dei giovani in modo efficiente e appropriato. Grazie all'informazione e alla sensibilizzazione, negli ultimi cinque anni si è riusciti a promuovere un cambio di paradigma in merito all'utilizzo dei media digitali.

Nel campo della **politica per la società**, nel 2021 il Consiglio federale ha indetto la consultazione relativa alla revisione del Codice civile (misure contro i matrimoni con minorenni). La revisione ha lo scopo di tutelare maggiormente le persone che si sono coniugate da minorenni. Sempre nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre deciso di porre in vigore il progetto «Matrimonio per tutti» dal 1° luglio 2022. Da tale data le coppie dello stesso sesso potranno quindi sposarsi o convertire la loro unione domestica registrata in matrimonio.

Nel contesto della **politica della parità dei sessi** il Consiglio federale ha adottato nel 2021 la strategia nazionale per la parità tra donne e uomini 2020–2023. Questa, che è la prima strategia esaustiva della Confederazione, si propone di promuovere in maniera mirata la parità dei sessi ed è focalizzata su quattro temi centrali: la promozione della parità nella vita professionale, il miglioramento della conciliabilità tra famiglia e lavoro, la prevenzione della violenza e la lotta alla discriminazione.

Nell'ambito della **politica familiare**, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso di proporre al Parlamento di aumentare di 80 milioni di franchi il credito d'impegno per il programma di promozione della Confederazione nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia. A causa delle numerose domande dei Cantoni per una partecipazione finanziaria da parte della Confederazione, il credito stanziato non era sufficiente. Con l'aumento del credito si potrà promuovere ulteriormente la conciliabilità tra famiglia e lavoro.

In materia di **diritti dell'uomo**, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso di sostenere con aiuti finanziari, per un periodo di cinque anni, le organizzazioni che sensibilizzano sui diritti dell'infanzia gli operatori del settore della formazione e della formazione continua. In tal modo l'Esecutivo adempie anche le raccomandazioni del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo volte a migliorare l'attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo.

Per quanto riguarda la **politica sociale**, nel 2021 il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore della nuova legge federale e dell'ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani al 1° luglio 2021. Le persone che hanno perso il posto di lavoro dopo il compimento dei 58 anni e hanno esaurito il diritto all'indennità dell'assicurazione contro la disoccupazione dopo i 60 anni potranno percepire prestazioni transitorie fino alla riscossione di una rendita di vecchiaia. Inoltre, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore per il 1° gennaio 2022 la riforma «Ulteriore sviluppo dell'assicurazione per l'invalidità». La revisione di legge prevede in particolare miglioramenti per i bambini, i giovani e le persone affette da malattie psichiche.

Nell'ambito della **politica in materia di imposizione della previdenza**, nel 2021 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sull'imposizione delle rendite vitalizie e forme di previdenza simili. Attualmente viene tassato il 40 per cento delle rendite vitalizie quale reddito forfettario. Visto l'attuale livello dei tassi d'interesse ne risulta una sovraimposizione di tali rendite. Il Consiglio federale propone pertanto di rendere flessibile la quota di reddito imponibile delle rendite vitalizie. Nel caso delle assicurazioni di rendita vitalizia, la quota di reddito imponibile della prestazione di rendita garantita sarà calcolata utilizzando una formula basata sul tasso d'interesse massimo fissato dalla FINMA. Eventuali prestazioni in eccesso saranno tassabili al 70 per cento.

Nel campo della **politica della salute**, nel 2021 il Consiglio federale ha stabilito l'entrata in vigore della modifica della LAMal per rafforzare la qualità e l'efficienza delle prestazioni e ha adottato una modifica dell'OAMal. Sempre nel 2021 ha fissato l'entrata in vigore dell'ordinanza sulla definizione di limiti massimi per il numero di medici nonché della modifica dell'OAMal. In futuro i Cantoni stessi potranno decidere se vogliono limitare il numero di medici per alcune specializzazioni mediche o in determinate regioni. L'OAMal riveduta aumenta inoltre i requisiti di qualità posti ai medici che intendono svolgere la loro attività a carico dell'AOMS. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre deciso che in futuro gli assicuratori malattie dovranno remunerare le spese per determinati prodotti acquistati all'estero, come bendaggi e ausili per l'incontinenza, e che andrà elaborata la relativa base legale.

Per quanto concerne i **costi della salute**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio per la definizione di obiettivi di costo nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Questa misura rientra nel programma di contenimento dei costi in corso di attuazione. Confederazione e Cantoni dovranno stabilire ogni anno qual è l'obiettivo di crescita massima dei costi da raggiungere nei singoli settori dell'AOMS, coinvolgendo gli attori responsabili della politica della sanità. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre fissato per il 1° gennaio 2022 l'entrata in vigore delle prime misure di contenimento dei costi nell'AOMS. Sarà tra l'altro migliorato il controllo delle fatture da parte dei pazienti, in quanto i fornitori di prestazioni saranno obbligati

per legge a trasmettere spontaneamente all'assicurato una copia della fattura presentata all'assicuratore.

Nell'ambito della **politica dello sport** il Consiglio federale intende sostenere con 67 milioni di franchi la costruzione di impianti sportivi nel periodo 2022–2027. Con tali aiuti finanziari nell'ambito della Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN) il Governo promuove sia lo sport di prestazione sia lo sport per i giovani e di massa. Il Consiglio federale ha licenziato nel 2021 il messaggio relativo a tale sostegno finanziario. La Confederazione concede dal 1998 aiuti finanziari per la costruzione di impianti sportivi nell'ambito della CISIN.

Nel quadro della **politica estera**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato per la prima volta una strategia pubblica per la Cina. Essa definisce gli obiettivi e le misure della politica svizzera nei confronti della Cina per il periodo 2021–2024. Il Consiglio federale riconosce l'importanza della Cina e con la strategia intende rafforzare la coerenza delle attività svizzere con la Cina. Il Consiglio federale ha adottato anche una strategia Africa subsahariana. Due strategie previste per il 2021, una per il controllo degli armamenti e il disarmo e l'altra per il Continente americano, sono state oggetto di una vasta consultazione e si trovano ora in fase di ultimazione.

Per quanto riguarda **l'aiuto monetario internazionale**, nel 2021 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la concessione di un credito d'impegno per la continuazione dell'aiuto monetario internazionale (Decreto sull'aiuto monetario, DAM). Il DAM in vigore, di 10 miliardi di franchi, ha una validità limitata sino ad aprile 2023. Con il messaggio si chiede di rinnovarlo fino all'aprile 2028 mantenendone invariato l'importo. In questo modo si garantisce che in caso di necessità la Svizzera possa continuare a partecipare rapidamente ai provvedimenti per stabilizzare il sistema finanziario globale. Il Consiglio federale ha inoltre previsto per il Fondo Monetario Internazionale (FMI) contributi destinati alla riduzione degli interessi dei crediti del Fondo fiduciario del FMI per la lotta alla povertà e alla riduzione del debito del Sudan (contesto HIPC / MDRI).

In tema di **politica dello sviluppo**, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso la partecipazione della Svizzera alla ricostituzione del Fondo asiatico di sviluppo con 24,8 milioni di franchi. Intende inoltre mettere a disposizione del Partenariato globale per l'educazione 52 milioni di franchi per il periodo 2021–2025 e alimentare il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo con 47 milioni di franchi. Infine, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso che la Svizzera parteciperà all'ottava ricapitalizzazione del Fondo globale per l'ambiente.

Nel contesto delle **Nazioni Unite**, la Svizzera è candidata a un seggio come membro non permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il periodo 2023/2024. Nel quadro dei preparativi il Consiglio federale ha definito nel 2021 le modalità di coordinamento dell'iter decisionale durante l'auspicato mandato del nostro Paese. Per il coordinamento dell'iter decisionale non è prevista l'istituzione di nuovi organi, ma si applicheranno i meccanismi di consultazione e di decisione in valsi. Nei casi politicamente importanti le decisioni spetteranno al Consiglio federale. Durante il mandato il Parlamento, i media e l'opinione pubblica dovranno essere informati regolarmente sull'operato della Svizzera nel Consiglio di sicurezza.

Nell'ambito della **politica europea**, nel 2021 il Consiglio federale ha sottoposto i risultati dei negoziati sull'Accordo istituzionale a una valutazione globale e ha constatato che sussistono ancora divergenze sostanziali tra la Svizzera e l'UE in alcuni settori chiave. Dal suo punto di vista le condizioni per una conclusione dell'Accordo non erano soddisfatte. Pertanto ha deciso di non firmarlo e ha comunicato la sua decisione all'UE. Sono così terminati i negoziati sulla bozza di accordo. D'altro canto il Consiglio federale ha comunque adottato il messaggio concernente lo sblocco del secondo contributo svizzero e approvato un memorandum d'intesa, che sarà firmato non appena anche da parte dell'UE saranno concluse le procedure d'approvazione interne.

Indirizzo politico 3: sicurezza in senso lato

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il Patto globale ONU sulla migrazione. Nel messaggio ribadisce la posizione espressa nell'autunno del 2018, secondo la quale accettare il Patto ONU è nell'interesse del nostro Paese. Gli obiettivi del Patto sono in linea con le priorità della politica migratoria svizzera. L'accettazione del Patto globale ONU sulla migrazione non comporterebbe alcuna necessità di intervento sul piano della politica interna, né l'assunzione di nuovi compiti o impegni finanziari. Il messaggio offre al Parlamento la base per analizzare in modo approfondito il testo del Patto, che è stato adottato dagli Stati membri dell'ONU nel 2018.

Per quanto riguarda la **politica d'integrazione** la Confederazione e i Cantoni hanno concluso la fase di progetto dell'Agenda Integrazione Svizzera. Hanno concordato un nuovo sistema di finanziamento nel settore dell'asilo che si fonda sugli obiettivi di efficacia definiti nell'Agenda Integrazione. Nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sui necessari adeguamenti di ordinanza. Inoltre, la Confederazione e i Governi cantonali hanno deciso di introdurre un monitoraggio sulla valutazione degli obiettivi di efficacia dell'Agenda Integrazione.

In materia di **diritto internazionale pubblico** in Svizzera la tattica di affamare i civili, spesso usata in caso di conflitto, è un crimine di guerra. Su proposta del nostro Paese, nel dicembre del 2019 gli Stati Parte della Corte penale internazionale (CPI) hanno dichiarato che questo metodo di guerra deve essere considerato un crimine anche in caso di conflitti civili – e non solo nelle guerre tra Stati, come in precedenza. Nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica dello Statuto della CPI, che è stato sottoposto al Parlamento. La ratifica non comporta alcun cambiamento della legislazione interna, ma potrebbe contribuire a migliorare la protezione delle persone nelle zone di guerra.

Nella lotta alla **criminalità** e al **terrorismo** nel 2021 il Consiglio federale ha licenziato due importanti messaggi: il primo è il messaggio relativo agli Accordi con l'UE concernenti la partecipazione alla cooperazione Prüm e l'accesso delle autorità di perseguimento penale svizzere a Eurodac come pure all'Accordo con gli Stati Uniti sullo scambio dei dati sulle impronte digitali e il DNA per la lotta alle forme gravi di criminalità («Preventing and Combating Serious Crime», PCSC). Il secondo è il messaggio concernente la revisione della legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (trasposizione del regolamento (UE) sul sistema FA-DO). Nel 2021 il Consiglio federale ha presto atto d'importanti rapporti come quello relativo all'esame di misure più efficaci a tutela delle vittime in casi ad alto rischio di violenza domestica, quello sulle cause degli omicidi nell'ambito familiare, quello sulle dimensioni e l'evoluzione delle molestie sessuali in Svizzera, quello relativo agli strumenti incisivi contro l'estremismo violento.

Nella lotta al **riciclaggio di denaro** nel 2021 il Consiglio ha avviato la consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sul riciclaggio di denaro e di altre ordinanze. Le modifiche proposte precisano le misure adottate dalla riveduta legge sul riciclaggio di denaro e migliorano l'integrità della piazza finanziaria svizzera.

In materia di **politica di sicurezza** nel 2021 il Consiglio federale ha deciso, di sottoporre al Parlamento l'acquisto di 36 aerei da combattimento del tipo F-35A del produttore statunitense Lockheed Martin e l'acquisto di cinque unità di fuoco del tipo Patriot del produttore statunitense Raytheon. I due sistemi proposti si sono contraddistinti nella fase di valutazione per la più ampia gamma di benefici e i minori costi complessivi. La decisione del Consiglio federale poggia su un'ampia valutazione tecnica durante la quale sono stati esaminati, per il nuovo aereo da combattimento, quattro candidati nonché due candidati per il sistema DTA LG. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre approvato diversi importanti messaggi: il messaggio sull'esercito 2021, il messaggio concernente la modifica della legge militare e dell'organizzazione dell'esercito, il messaggio concernente un decreto federale sul finanziamento di un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione Polycom della Confederazione, il messaggio sull'impiego dell'esercito a favore del WEF 2022–2024. Infine, nel 2021 il Consiglio federale ha approvato due documenti fondamentali: il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza e la prima parte del rapporto concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile.

Per quanto riguarda l'**approvvigionamento economico del Paese** nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'introduzione dell'obbligo di costituire scorte di etanolo. La pandemia di COVID-19 ha confermato l'importanza dell'etanolo per la fabbricazione di disinfettanti e medicinali e messo in luce lacune nella sicurezza dell'approvvigionamento. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre avviato la consultazione relativa all'ordinanza sulle scorte obbligatorie di sementi. Intende garantire che in caso di gravi penurie la Svizzera possa ripiegare sugli stock tenuti di scorta. Nel caso delle sementi di colza la Svizzera dipende completamente dalle importazioni.

Per quel che attiene la **politica agricola** nel 2021 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica. In questo modo la moratoria sulla coltivazione di organismi geneticamente modificati in agricoltura viene prorogata di quattro anni. La moratoria riguarda anche i prodotti ottenuti con le nuove tecniche di ingegneria genetica. La durata della moratoria dovrà essere utilizzata per approfondire le conoscenze relative alle nuove tecniche di ingegneria genetica. Il Consiglio federale ha inoltre approvato il pacchetto di ordinanze agricole 2021.

Riguardo all'**approvvigionamento elettrico** nel 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Con la nuova legge federale il Consiglio federale propone le modifiche della legge sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico necessarie per raggiungere gli obiettivi della Strategia energetica 2050 e della Strategia climatica della Svizzera a lungo termine. Nella legge sull'energia saranno stabiliti obiettivi vincolanti per gli anni 2035 e 2050 per il potenziamento della forza idrica e delle altre energie rinnovabili nonché per la riduzione del consumo di energia e di elettricità pro capite. Nella legge sull'approvvigionamento elettrico vengono proposte due misure complementari per rafforzare la sicurezza di approvvigionamento elettrico specialmente d'inverno.

Nell'ambito della **politica energetica** nel 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sullo scenario di riferimento 2030 / 2040. L'obiettivo è orientare le reti elettriche nel modo più ottimale possibile ai futuri sviluppi nel settore energetico in Svizzera. Lo scenario di riferimento descrive in tre scenari un ventaglio di possibili sviluppi entro il 2030 e il 2040. Tali scenari si distinguono, tra l'altro, per lo sviluppo della potenza installata delle centrali elettriche, il sistema di stoccaggio e il consumo elettrico annuale. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre approvato modifiche di diverse ordinanze nel settore dell'energia.

Per quanto riguarda la **politica ambientale** nel 2021 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sulla caccia e l'ha posta in vigore dal 15 luglio. In questo modo adempie due richieste non contestate nel quadro della revisione della legge sulla caccia respinta dall'elettorato nel settembre 2020, e che possono essere adattate nel quadro della legge vigente. La modifica consente ai Cantoni di intervenire più rapidamente sulle popolazioni di lupi. Inoltre, la protezione del bestiame sarà rafforzata.

In materia di **sostenibilità** nel 2021 il Consiglio federale ha adottato la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 e il Piano d'azione per gli anni 2021–2023. Nella Strategia il Consiglio federale illustra le linee guida da seguire per l'attuazione dell'Agenda 2030 nei prossimi dieci anni. La Strategia fissa in tre ambiti tematici prioritari gli obiettivi nonché gli orientamenti strategici nazionali e internazionali per la politica federale. Questi tre ambiti tematici prioritari sono: «consumo e produzione sostenibili», «clima, energia e biodiversità» e «pari opportunità e coesione sociale».

Riguardo alla **biodiversità** nel 2021 il Consiglio federale ha approvato il mandato della delegazione svizzera per la Conferenza delle Parti alla Convenzione sulla diversità biologica e ai Protocolli di Nagoya e di Cartagena. La Conferenza, iniziata a metà ottobre, è stata dedicata all'adozione di un nuovo quadro globale per la biodiversità. Gli Stati membri si impegnano così ad arginare entro il 2030 la perdita di biodiversità con misure concrete.

Nel 2021 il Consiglio federale ha deciso il proseguimento dei lavori riguardanti la **politica climatica**. La Svizzera mira a dimezzare entro il 2030 le sue emissioni rispetto al 1990, tuttavia il

Consiglio federale ha voluto rinunciare a strumenti che hanno contribuito in modo significativo ad affossare l'ultima revisione. Nel 2021 il Consiglio federale ha inoltre deciso adeguamenti urgenti delle disposizioni d'esecuzione nel quadro di una revisione parziale dell'ordinanza sul CO₂ in base alla legge sul CO₂ vigente; ha inoltre avviato la consultazione sull'annunciata revisione parziale adattata della legge sul CO₂.

A livello di **cybersicurezza** nel 2021 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che illustra per la Confederazione le condizioni quadro per l'acquisto di componenti cibernetici rilevanti per la sicurezza, quali misure sono adottate per garantire gli aspetti di sicurezza associati e in che ambito è ancora necessario agire al riguardo. Il Consiglio federale vuole inoltre creare un Comando Ciber nell'Esercito e ampliare gli effettivi della milizia in questo settore. A tale scopo ha approvato il messaggio sul potenziamento della ciberdifesa dell'esercito.

Indirizzo cui rivolgere domande: Urs Bruderer, capo supplente Sezione Comunicazione CaF,
tel. 058 / 483 99 69; Mail: urs.bruderer@bk.admin.ch

Dipartimento responsabile: Cancelleria federale